

Volontà unanime dei partiti democratici

Foggia: verso uno sbocco positivo le crisi al Comune e alla Provincia?

FOGGIA - La seduta di ieri del consiglio comunale di Foggia è stata dedicata interamente al problema dei mutui. Il consiglio dopo un ampio dibattito ha approvato numerosi mutui relativi ad opere pubbliche per la gran parte con il contributo della Regione Puglia. Anche in questa circostanza la giunta municipale (che è dimissionaria) si è presentata in un modo in consiglio quanto su molte richieste di chiarimento e di maggiore precisione non ha saputo fornire elementi esaurienti.

Le «singolari» spese per la scuola della DC di Putignano

PUTIGNANO - Una grave decisione della giunta democristiana rischia di compromettere la soluzione positiva del problema delle scuole scolastiche in una cittadina che avrebbe bisogno di nuovi edifici. E ciò perché motivi ancora inesplicabilmente ignoti hanno indotto l'amministrazione DC a voler utilizzare i fondi regionali, per un ammontare di un miliardo di lire, per l'acquisto di uno stabile che ospita una azienda calzaturiera.

Una lettera dei parlamentari sardi del PCI al presidente della giunta

Per non arrendersi al «partito della Confindustria»

Dalla nostra redazione CAGLIARI - I parlamentari comunisti sardi hanno inviato al presidente della Giunta regionale on. Pietro Soddu una lettera aperta sui gravi problemi economici della nostra isola. Il compagno Giorgio Macchiareddu, coordinatore del gruppo dei parlamentari comunisti sardi, che firma la lettera a nome dei senatori e dei deputati comunisti sardi, nel prossimo giorno si svolgerà una riunione adeguatamente preparata per definire una linea politica di tutte le forze politiche isolate. In particolare la riunione deve aver luogo prima che sia definita la linea politica dal blocco degli impianti di Macchiareddu e Porto Torres la situazione produttiva della nostra isola e degli altri comparti.

Difficili i contatti dei banditi con le famiglie che hanno chiesto il silenzio stampa



Dalla nostra redazione

CAGLIARI - Ben sei ostaggi si trovano nelle mani dei banditi, dopo il rapimento di Tino Toniutti, lo studente universitario di scienze politiche di 28 anni, erede di una facoltosa famiglia di proprietari terrieri, prelevato la sera del 26 dicembre dal garage della sua casa di Macomer. La catena dei sequestri tende ad allargarsi paurosamente a macchia d'olio. Ogni zona dell'isola è ormai coinvolta nelle imprese di ben organizzate bande di fuorilegge.

data criminale? Ancora molto poco. I collegamenti sono precari, le informazioni scarse. In questo clima di incertezza i banditi si muovono con una certa sicurezza, più ancora possono sviluppare le loro manovre i mandanti senza volto, ben collegati ad una schiera di latitanti imprevedibili. Dove sono finiti i sei ostaggi? Chi li custodisce? Si trovano davvero nascosti nelle impervie montagne barbaricche, oppure li tengono nei centri abitati, addirittura nelle città? Difficile rispondere. Le famiglie chiedono il «silenzio stampa», per evitare che si rompano i contatti tra gli intermediari delle due parti.

Rainer Besuch potrebbe concludersi da un giorno all'altro. La famiglia avrebbe già versato una parte del riscatto, che i fuorilegge avrebbero ritenuto però insufficiente. Ancora nessuna schiarita si ha sul fronte delle trattative tra i banditi e i familiari: è stata imposta a trattare, compatibilmente alle sue reali possibilità. Si prevedono dunque tempi lunghi per la conclusione del sequestro.

In Sardegna sono 6 gli ostaggi ancora nelle mani dei rapitori

Ancora nessuna notizia dell'imprenditore tedesco sequestrato il 28 settembre. Una comune linea d'azione degli inquirenti - Favolose cifre chieste per i riscatti Pasqualba Rosas: caduta la pista terroristica «montata» per sviare le indagini

Ore di angoscia

Ore di ansia e di angoscia anche in casa Bussi. La moglie dell'ingegnere della Ferrarini rapito a Villasimius circa tre mesi fa, ha lanciato un messaggio disperato appello per il rilascio del marito. «Il telefono», afferma la signora Bussi - squilla trenta, quaranta volte al giorno: scherzi atroci, proposte pazzerelle. Intanto dopo il rilascio di Maria Assunta Locci, la moglie del sergente dell'Aeronautica militare Gaetano Palumbo, arrestato per il sequestro del tecnico modenese assieme ad un suo collega e a tre pastori, le indagini proseguono a ritmo serrato. Mentre non vengono esclusi altri colpi di scena, si spera tuttavia in una conclusione rapida.

Spedita per posta. Il messaggio diretto alla moglie, che ribadisce le dure condizioni dei banditi, ha comunque portato un po' di sollievo. Mancavano notizie di Troffa da più di un mese. La moglie, signora Anna Gabbella, ha annunciato di essere disposta a trattare, compatibilmente alle sue reali possibilità. Si prevedono dunque tempi lunghi per la conclusione del sequestro.

Un documento del PCI di Crotone

Sempre grave la giovane di Petilia dopo l'aborto clandestino

Dal nostro corrispondente CROTONE - Permangono preoccupanti le condizioni della giovane Petilia Policastro, vittima di un aborto clandestino ad opera di una mamma. La giovane donna è stata trasferita dal reparto di rianimazione dell'ospedale civile di Catanzaro a quello di ginecologia nella mattinata di ieri è subentrata una emorragia gastrica ma le condizioni in generale possono dirsi - stabilizzate. La commissione femminile del PCI di Crotone ha emesso un documento in cui si afferma che «questa vicenda accaduta a Petilia Policastro dimostra non solo quanto sia stata giusta la battaglia per introdurre in Italia, una moderna e civile legislazione sull'aborto, ma anche quanto resistenza ed ostacoli ci siano ancora da abbattere e superare per far sì che essa venga fatta pienamente conosciuta ed applicata».



In Abruzzo «via» alle autolinee pubbliche

L'AQUILA - Dal primo gennaio 1979 le linee automobilistiche abruzzesi gestite sino ad oggi dalle società private SAICEM e Pacilli, verranno gestite direttamente dall'ARPA (Autolinee Regionali Pubbliche Abruzzesi). Sarà questo il primo passo verso la pubblicizzazione dei servizi di linea su gomma nella nostra regione, cui presto altri seguiranno per il totale passaggio di questo fondamentale servizio dalla mano privata a quella pubblica.

Solidarietà con le operaie del Centro Farmaceutico Meridionale

Le donne in piazza a Potenza per respingere i licenziamenti

Dal nostro corrispondente POTENZA - Decisamente questi giorni festivi sono stati per i lavoratori lucani: ulteriori occasioni di lotta. Dopo le manifestazioni degli operai della Lichimica di Potenza, Ferrandina e delle aziende interessate al pacchetto GEPI, ieri l'altro sono state le donne a manifestare per la difesa del posto di lavoro. In piazza Mario Pagano, di fronte al grande albero di Natale fatto allestito dall'amministrazione comunale si sono date appuntamento insieme a numerose militanti dell'UDI di Potenza, le operaie del Centro Farmaceutico Meridionale licenziate il primo dicembre scorso.

Telegramma ad Andreotti di 15 sindaci dei Comuni terremotati

Dal Belice significativa condanna del «veto» alla legge urbanistica

«Rendere operante il provvedimento rimuovendo l'impugnativa del commissario dello Stato» - Manifestazioni in tutta la Sicilia - Oggi attivo regionale PCI

Dal nostro corrispondente

TRAPANI - Dalla Valle del Belice, devastata dal terremoto l'anno fa, è impegnata adesso nella difficile opera di ricostruzione. Una significativa protesta contro il blocco della legge urbanistica regionale deciso sabato scorso dal commissario regio-locale, ha visto una drappello di consiglieri sconfessati, dai rispettivi partiti (due dc, un comunista, e un socialdemocratico) con l'appoggio determinante dei due consiglieri socialisti. La decisione del PSI di non sottoscrivere un accordo con DC, PCI e PSDI, nel quale si chiedeva lo scioglimento dell'attuale consiglio, aveva suscitato numerose polemiche e il PSI si era ritrovato a sostenere alcuni di loro faranno parte di un consiglio di amministrazione con quattro consiglieri non solo sconfessati dai propri partiti, ma colpiti anche da provvedimenti disciplinari.

Dal nostro corrispondente

AVEZZANO - Nel corso di una conferenza stampa è stato presentato un documento della Federazione marsicana del PSI sulla situazione all'ospedale civile di Avezzano, dove vivono ancora a pregiudizio di un drappello di consiglieri sconfessati, dai rispettivi partiti (due dc, un comunista, e un socialdemocratico) con l'appoggio determinante dei due consiglieri socialisti. La decisione del PSI di non sottoscrivere un accordo con DC, PCI e PSDI, nel quale si chiedeva lo scioglimento dell'attuale consiglio, aveva suscitato numerose polemiche e il PSI si era ritrovato a sostenere alcuni di loro faranno parte di un consiglio di amministrazione con quattro consiglieri non solo sconfessati dai propri partiti, ma colpiti anche da provvedimenti disciplinari.

Forse è possibile dare un nuovo consiglio all'ospedale di Avezzano

L'ospedale civile la pratica di un consiglio di amministrazione, il PSI si farà carico di trarre le dovute conseguenze non prima però che piena luce sia fatta sulla vicenda delle aste e delle parcelle ai progettisti. Questa condizione viene in parte smentita e attenuata da alcuni di loro faranno parte di un consiglio di amministrazione con quattro consiglieri non solo sconfessati dai propri partiti, ma colpiti anche da provvedimenti disciplinari.

Una cooperativa per scoprire i tesori seppelliti a Vibo

«È solo il fatto, certamente da non sottovalutare, di avere per un anno un'occupazione e un salario; c'è di più, abbiamo la possibilità di ottenere una formazione professionale, che avendo un minimo di specializzazione, può aiutarci nella ricerca di un'occupazione stabile». «Tra di noi ci sono giovani», ricorda Nicola - che hanno fatto scuole differenti ed hanno una situazione professionale molto diversa, ma i livelli retributivi non riprendono i parametri delle professioni, così come si è sviluppato il fenomeno della realtà ma sono ancora ad una sostanziale eguaglianza, essendo minime le differenze salariali. Abbiamo da risolvere alcuni problemi essenziali, ad esempio l'indennità di malattia in generale, vogliamo ottenere un miglioramento della convenzione con la Sovrintendenza di Reggio Calabria; in fondo chiediamo che venga meno quella unità ferialità che finora ha contraddistinto questa esperienza nel campo dei beni, culturali e ambientali non è la sola che i giovani stanno portando avanti. Vibo Valentia, i comunisti di uno dei sei progetti

Arturo Giglio

Antonio Prelli